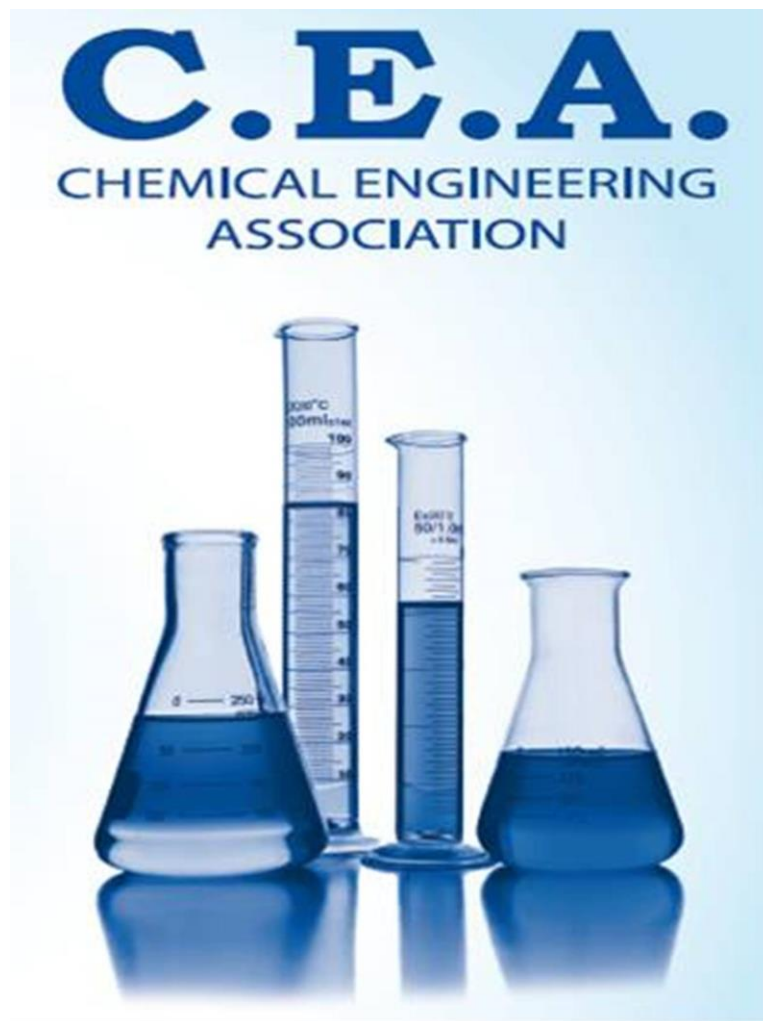


C.E.A. S.r.l.

CHEMICAL ENGINEERING ASSOCIATION



CONSULENZA ed ASSISTENZA

Consulenza Igiene e Sicurezza sul Lavoro

Consulenza Ambientale

Analisi chimiche fisiche ambientali

Laboratori di Analisi Ambientale

Consulenza Risparmio Energetico

Verifica emissioni sonore

Sistemi di qualità aziendali

Consulenza Risparmio Energetico

Direzione lavori

Validazione progetti

Verifica e Collaudo Impianti

Consulenza ed Implementazione Sistemi qualità

Sviluppo e Ricerca Processi e Prodotti

Consulenza Finanziamenti

Rintracciabilità di filiera

Piani di risanamento acustico

Gestione sistema H.A.C.C.P.

Sistemi di gestione della sicurezza (SGSL)

Progettazioni,

Intermediazione di rifiuti senza detenzione

Via Tiengo,34 82100 – BENEVENTO



9001:2015

Tel. 0824.21201 - Fax 0824.21 01





C. E. A. S.r.l.

CHEMICAL ENGINEERING ASSOCIATION

Laboratorio di Analisi accreditato ACCREDIA N° 0922

Iscritto al Registro Regionale Laboratori di Analisi della Campania D.D. N° 152 del 08/08/2012

INDICE

PROFILO PROFESSIONALE	3
IL NOSTRO MERCATO	4
RAGGIO D'AZIONE	4
IL METODO.....	4
PRESENTAZIONE	6
AMBIENTE.....	6
ANALISI CHIMICO, FISICHE, MICROBIOLOGICHE ED AMBIENTALI	8
AUDIT AMBIENTALE	9
RUMORE	9
RIFUTI	9
ACQUE DI APPROVIGGIONAMENTO.....	10
ACQUE REFLUE.....	11
ARIA.....	11
GESTIONE AMBIENTALE	12
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	12
INGEGNERIA.....	13
ISO 14000.....	14



PROFILO PROFESSIONALE

Gli effetti della globalizzazione ed internazionalizzazione dei mercati da un lato, e l'affermazione delle nuove tecnologie dall'altro, impongono alle aziende di riprogettare e razionalizzare il proprio business.

L'esigenza di operare con maggiore efficienza ed efficacia utilizzando standard qualitativi elevati, poiché la clientela nazionale ed internazionale è sempre più esigente, impone all'azienda di avere un management o una direzione imprenditoriale dotati di strumenti gestionali e tecnologici avanzati.

Lo sviluppo di un'azienda in qualsiasi settore non può prescindere dall'"eco-compatibilità", ovvero dal dotarsi di un sistema interno di gestione ambientale.

Questi aspetti sono ormai fortemente sentiti anche dalle PMI, che per sostenere il crescente tasso competitivo dei mercati si devono riposizionare su di essi in tempi rapidi.

La **C.E.A. S.r.l.**, interpretando le nuove "logiche" e soprattutto la validità degli "strumenti" citati, avvalendosi di professionisti i quali hanno sviluppato esperienze tecniche specifiche lavorando in vari settori tra loro correlati (Ingegnere, Chimico, Biologo, Geologo, Geometra, Dottore in Scienze Ambientali).

La specializzazione nel settore tecnico professionale specifico di competenza è sicuramente un plus che la **C.E.A. S.r.l.** può offrire al cliente finale avvalendosi di proprio laboratorio di misure ed analisi chimiche.

La "**mission aziendale**" è di fornire **consulenza aziendale orientata al service engineering** ed al "**problem solving**" di alto target inerente alle tematiche di *qualità, sicurezza, ambiente, marketing* e *ingegneria gestionale* nel senso più ampio del termine.

Per questo motivo, il primo obiettivo della **C.E.A. S.r.l.** è quello di instaurare un dialogo costruttivo con i propri clienti, per una corretta identificazione e «progettazione» del servizio di consulenza desiderato secondo procedure di attività qualificate conformi alla normativa ISO 9001:2015 certificata dall'ente QUALITY AUSTRIA con numero di registrazione: 18799/0 per i settori **EAC: 34; 35; 37.** inoltre la stessa società è certificata ISO 14001 Quality Italia per i settori IAF: 34-35-37



IL NOSTRO MERCATO

IL CLIENTE è il centro del nostro universo e le sue necessità particolari vengono analizzate ed evidenziate fin dalle prime fasi del nostro intervento. Si adottano approcci personalizzati e specifici per ogni singola realtà aziendale e tipologia di intervento. Per essere più efficace e flessibile, la **C.E.A. S.r.l.** ha costituito QUATTRO DIVISIONI:

- 1 Major Account
- 2 Piccola Media Impresa
- 3 Formazione
- 4 Technical service Engineering

Tutti i servizi vengono forniti sistematicamente nel rispetto continuo delle esigenze del nostro partner, grazie alle risorse dedicate al “Service Quality Control” (verifica continua della qualità del servizio erogato).

RAGGIO D’AZIONE

Grazie all’esperienza maturata in anni di attività , nonché alla capillarità della presenza dei propri clienti su tutto il territorio nazionale , è stata creata nel tempo una rete di collaboratori tecnici qualificati in grado di offrire in “real-time” un servizio tecnico qualificato presso la sede del cliente evitando , in tal modo, possibili disservizi e carenza di assistenza.

IL METODO

I **professionals** di cui ci avvaliamo, fanno riferimento a **tre figure "tipo"** impiegate nei nostri progetti, il cui numero varia in funzione della complessità e dell’entità del progetto considerato: la scelta delle risorse da impiegare in ogni progetto è la fase più critica e delicata nel progetto stesso: un corretto mix di risorse impiegate consente di ottenere l’obiettivo prefigurato con uno sforzo ragionevole.

La **metodologia** secondo cui **vengono impiegate le risorse** sui progetti coinvolge le seguenti figure:

Junior consultant è una figura operativa che ha maturato conoscenze e competenze specifiche nel settore merceologico e nell'area del consulting inerente alla consulenza in oggetto.

In funzione della tipologia applicativa considerata, egli ha almeno due anni di



esperienza lavorativa operativa. Quest'ultimo opera necessariamente affiancato da un senior consultant, cui risponde del suo operato.

Senior consultant è in genere il capo-progetto, ovvero l'interfaccia diretta con il cliente, che supervisiona e rendiconta tutte le attività svolte; internamente risponde direttamente alla direzione tecnica. Egli gestisce project management e garantisce l'aderenza del lavoro ai requisiti contrattuali concordati.

In funzione della tipologia applicativa considerata, il senior consultant ha almeno quattro anni di esperienza lavorativa operativa.

Tutor: è un esperto di processi dell'area considerata, che ha maturato più di 10 anni di esperienza professionale nel settore considerato; egli interviene per progetti particolarmente complessi. Il suo intervento è in staff con il capo-progetto.

LA NOSTRA METODOLOGIA OPERATIVA: Plan-Do-Check-Act.

Gli obiettivi del nostro intervento vengono concordati e pianificati con il management aziendale nel "work planning".

Quindi si applicano le metodologie stabilite con il personale aziendale, il quale ne inizia l'implementazione.

L'auditing finale stabilisce la conformità del "work planning" delle attività svolte. Le fasi di sviluppo progettuale sono due: α e β .

α Viene predisposta congiuntamente un'attività di programmazione e controllo per verificare costantemente il corretto andamento del progetto.

β L'attività si svolge con l'ausilio di tecniche di analisi e sviluppo avanzate utilizzando supporti informatici, telematici e multimediali (procedure software, schemi di flusso, fogli di calcolo, simulazioni on the job, ...).



PRESENTAZIONE

- La **C.E.A. S.r.l.** nasce dal connubio della chimica con l'ingegneria.
- Questo permette di guardare alle problematiche ambientali sotto un duplice ed approfondito aspetto.
- Infatti solo attraverso l'approfondita conoscenza dell'origine della problematica ambientale, permessa dalla scienza chimica, l'ingegneria può intervenire per una compiuta ed ottimale risoluzione di essa.
- La **C.E.A. S.r.l.** ha acquisito, dalla sua nascita ad oggi, un notevole bagaglio di esperienza al riguardo di tutte le analisi ambientali ed all'ottimizzazione degli interventi per il risanamento del territorio. Lo studio si basa su figure professionali competenti nel campo dell'acustica ambientale, dei rifiuti, dell'analisi delle acque, e dell'inquinamento atmosferico. Per questo motivo, il primo obiettivo della **C.E.A. S.r.l.** è quello di instaurare un dialogo costruttivo con i propri clienti, per una corretta identificazione e «progettazione» del servizio di consulenza desiderato secondo procedure di attività qualificate conformi alla normativa ISO 9001:2015 certificata dall'ente QUALITY AUSTRIA con numero di registrazione: 18799/0 per i settori **EAC: 34; 35; 37**. La crescente sensibilità verso la salubrità dell'ambiente e della qualità della vita, ha portato alla nascita di normative sia comunitarie che nazionali a tutela dei beni naturali. La **C.E.A. S.r.l.** in accordo con quanto esposto ha predisposto una serie di servizi ambientali.

AMBIENTE

La **C.E.A. S.r.l.** è in grado di offrire supporto alle aziende ed agli enti locali per tutte le problematiche legate agli impatti ambientali e alle normative che li disciplinano.

La **C.E.A. S.r.l.** si pone come interfaccia tra la clientela e le amministrazioni pubbliche di riferimento nel campo ambientale, che va a completare tutte i servizi di refertazione, di campionamento e di analisi offerti dal Laboratorio di Analisi.

Questa funzione copre tutte le richieste di consulenza della clientela e costituisce punto di riferimento per tutte le aziende operanti nel territorio provinciale: aziende produttive, società di ingegneria, società di gestione ambientale, privati ed organi di controllo pubblici.

L'approccio alle problematiche ambientali è ormai divenuto elemento di differenziazione tra le aziende; oltre che preciso obbligo di legge, esso può trasformarsi in un vantaggio competitivo; sono infatti innegabili i benefici, anche economici, che scaturiscono da una migliore immagine pubblica e da migliori rapporti con le istituzioni locali, benefici fiscali e di credito.



LE PRESTAZIONI

- Denuncia annuale rifiuti (M.U.D.) come previsto dalla Legge 70/1994 e dagli aggiornamenti successivi
- Consulenza per compilazione e tenuta di registri di carico e scarico rifiuti e nella compilazione dei formulari di identificazione rifiuto.
- Consulenza e formazione per sistema SISTRI
- Pratiche autorizzative per l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti
- Pratiche autorizzative per il recupero dei rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi del D.M. 05/02/98 così come modificato dal D.M. 186/2006
- Pratiche autorizzative per il recupero dei rifiuti pericolosi in procedura semplificata ai sensi del D.M. 161 del 12/06/2002
- Pratiche autorizzative in regime di A.U.A.
- Pratiche autorizzative in regime di A.I.A.
- Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
- Consulenza e sviluppo procedura V.I.A.
- Consulenza e sviluppo procedura V.A.S.
- Pratiche terre e rocce da scavo quali sottoprodotti.
- Pratica autorizzativa per la denuncia al Genio Civile Regionale di pozzi adibiti all'approvvigionamento idrico autonomo
- Assistenza tecnica peritale in caso di controversia con l'organo pubblico di controllo
- Assistenze particolari per la progettazione di servizi specifici
- Prelievi per analisi chimiche di emissioni industriali.
- Prelievi per analisi di autocontrollo
- Assistenza per la redazione di domande di autorizzazione agli scarichi in atmosfera
- Assistenza per la comunicazioni per attività ad inquinamento poco significativo.
- Attività di intermediazione di rifiuti pericolosi e non, senza detenzione



ANALISI CHIMICO, FISICHE, MICROBIOLOGICHE ED AMBIENTALI

Le analisi chimico, fisiche, microbiologiche ed ambientali rappresentano un valido strumento che permette di attuare i monitoraggi necessari all'implementazione dei sistemi di gestione della sicurezza, di gestione del sistema H.A.C.C.P e della gestione ambientale dell'azienda.

La **C.E.A. S.r.l.** si propone come partner qualificato avvalendosi del proprio laboratorio di analisi corredato delle più innovative e sofisticate apparecchiature per l'analisi ed il campionamento degli elementi sopra descritti , per fornire i seguenti servizi :

⇒ *Analisi delle acque con determinazioni analitiche*

⇒ *Analisi aria e fumi con determinazione analitiche inquinanti e delle frazioni respirabili*

⇒ *Analisi inquinanti organici*

⇒ *Campionamenti e test di cessione dei rifiuti solidi e liquidi*

⇒ *Dlgs 81/08, Redazione di DVR, DUVRI, POS, PSC, PIMUS, Rischio Incendio, Gestione delle emergenze, Rischio Chimico, rumore, vibrazioni, MMC per azioni di sollevamento, MMC per azioni di tiro-spinta, MMC da movimenti ripetitivi, esposizione ai VDT, stress da lavoro correlato soggettivo e da lavoro correlato oggettivo, Piani di demolizioni, Piani di gestione delle materie.*

⇒ *Misure illuminotecniche*

⇒ *Misure dei parametri microclimatici :*

⇒ *velocità aria*

⇒ *umidità relativa negli ambienti*

⇒ *temperatura ambientale e delle superfici*

⇒ *Misure elettriche :*

⇒ *Resistenza di terra*

⇒ *Resistività del terreno*

⇒ *Passo e contatto*

⇒ *Correnti di cortocircuito*

⇒ *Impedenze di linea*

⇒ *Campionamento delle reti elettriche*

⇒ *Prove isolamento*

⇒ *Analisi microbiologiche*



AUDIT AMBIENTALE

➤ L'audit ambientale è uno strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente.

Tipologie di inquinamento:

RUMORE

La legge quadro nr. 447 del 26/10/95 ha stabilito i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo, dall'inquinamento acustico ai sensi e per gli effetti dell'art. 177 della Costituzione. Per la suddetta legge si intende per inquinamento acustico l'introduzione di rumore sia nell'ambiente abitativo che nell'ambiente esterno tale da provocare fastidi o disturbi al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi. Ai fini della presente legge viene definita la figura professionale del tecnico competente, tale figura è idonea ad effettuare le misurazioni del rumore, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico e svolgere le relative attività di controllo. A tal proposito la CEA possedendo all'interno della sua struttura tale figura professionale di tecnico competente iscritto negli elenchi regionali, può svolgere l'attività di cui sopra per la realizzazione del piano di zonizzazione acustica ed eventuale risanamento.

RIFUTI

Con Decreto Legislativo nr. 22 del 05/02/97, Dlgs 152/06 e s.m.i. il Governo Italiano recepisce le seguenti direttive comunitarie:

- ❑ 91/156/CEE sui rifiuti;
- ❑ 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi;
- ❑ 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.

Tale decreto è ancor più noto come decreto Ronchi. Il decreto Ronchi ha dato il via ad un processo di integrale rifondazione della legislazione nazionale in materia di rifiuti in quanto l'obiettivo di un corretto ed ambientalmente compatibile "smaltimento" dei rifiuti cede il posto ad un nuovo e più esaustivo concetto di "gestione" dei rifiuti, in ogni fase della vita dei beni dalla produzione al



consumo, nell'ambito della quale assumono prioritario ruolo la prevenzione della produzione di rifiuti e il recupero nelle forme del riutilizzo, del riciclaggio, del recupero di materia prima e dell'utilizzazione come combustibile o come altro mezzo per produrre energia, risultando quindi riservato allo smaltimento un ruolo residuale e decisamente subordinato.

Nell'ambito di questo argomento la nostra società **C.E.A. S.r.l.** può svolgere attraverso un'analisi del territorio un censimento dei rifiuti con relativa consulenza sulla tipologia di smaltimento sia per le aziende che per i comuni.

ACQUE DI APPROVVIGIONAMENTO

Il monitoraggio delle acque di approvvigionamento comporta i seguenti vantaggi:

- ❑ Garantire il benessere della popolazione prevenendo rischi tossicologici di diversa natura;
- ❑ Intervenire favorevolmente su eventuali processi di sviluppo del territorio quali: turismo, agricoltura, insediamenti industriali.

Fino alla data del 9 maggio del 1986, data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 febbraio 1985, che prescrive le caratteristiche che devono essere possedute dalle acque destinate al consumo umano, i requisiti di qualità previsti dalla normativa italiana erano del tutto generici, come quelli contenuti nelle istruzioni ministeriali del 20 giugno 1896, e quanto previsto dall'art. 248 del testo unico delle leggi sanitarie, dove era prescritto che ogni comune doveva essere fornito, per uso potabile, di acqua pura e di buona qualità.

Solo con la circolare del Ministero della Sanità nr. 33 del 27/04/77 concernente il controllo di qualità dell'acqua potabile, per la prima volta in Italia sono stati concretamente determinati gli standards di qualità delle acque potabili per quanto riguarda i requisiti microbiologici e chimici che devono essere da esse posseduti. I requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano verranno finalmente fissati con il D.P.C.M. 8 febbraio 1985. Gli elementi in esso previsti verranno poi ripresi ed integrati dal decreto di attuazione della direttiva CEE nr. 80/778 recepita in Italia con il D.P.R. del 24/05/88 nr. 236. Tale D.P.R. oltre ad ampliare il concetto di acqua potabile in base al suo utilizzo da anche una definizione rigorosamente precisa di potabilità, prevedendo oltre 60 parametri per classificare le acque da destinare al consumo umano. La CEA con la sua struttura di laboratorio di analisi inserita nelle liste del ministero della Sanità al nr. 600.5/59.713/2210 può garantire un monitoraggio analitico su quelle che sono le risorse idriche destinate al consumo umano prestando a valle di esso una consulenza specializzata per un eventuale recupero di quelle risorse facilmente contaminate dagli inquinanti industriali.



ACQUE REFLUE

Monitorare le acque reflue significa salvaguardare la comunità e l'ambiente, controllando che tali acque, dopo opportuni trattamenti rispettino i parametri delle normative vigenti, prima di essere immessa in qualsiasi corpo idrico naturale (fiumi, laghi, torrenti, ecc.). Il D.Lgs. 11/05/99 nr. 152 entrato in vigore il 14 giugno dello stesso anno, apre una nuova pagina sui rapporti che intercorrono tra la normativa sulle acque e quella sui rifiuti. Di per sé l'espressione "acque reflue" non fa riferimento alle acque di scarico, bensì a rifiuti liquidi. In ogni caso i limiti dei parametri analitici da determinare nelle acque reflue sono comunque quelli riportati dalla vecchia legge Merli (319/76). Anche in questo caso la struttura analitica di laboratorio della C.E.A. è in grado di monitorare le acque di scarico ed i cosiddetti rifiuti liquidi di pre-trattamento in modo tale da verificare la valenza dei sistemi di depurazione ed eventualmente di intervenire su di essi.

ARIA

Prima dell'emanazione del D.P.R. 24/05/88 nr. 203 il quadro della normativa italiana in tema di inquinamento atmosferico, si incentrava sulla legge 13/07/66 nr. 615 detta legge anti smog e sui relativi decreti di applicazione. Il D.P.R. nr. 203/88 pur non abrogando la legge 615 del 66 né ha sostanzialmente modificato i contenuti assumendo il ruolo di legge quadro in materia di inquinamento atmosferico dal D.P.R. 203/88 e dai suoi riferimenti applicativi sono infatti derivati i nuovi elementi di disciplina delle emissioni industriali, i criteri per la valutazione della qualità dell'aria per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e per la pianificazione delle azioni di risanamento. Per la prevenzione dell'inquinamento delle aree urbane sono stati emanati successivamente e quasi sempre per fronteggiare situazioni di emergenza decreti e ordinanze ministeriali in cui sono stati stabiliti i criteri di individuazione degli stati di attenzione e di allarme in base ai quali adottare provvedimenti per prevenire episodi acuti di inquinamento atmosferico anche al fine di prevenire il superamento dei limiti massimi di accettabilità della concentrazione e di esposizione fissati dal D.P.C.M. 28/03/83 e successivamente modificato dal famoso D.P.R. 24/05/88 nr. 203, con cui sono stati fissati i limiti massimi inderogabili di accettabilità delle concentrazioni e di esposizione relativi agli inquinanti dell'aria nell'ambito esterno. La CEA è in grado di monitorare gli inquinanti presenti nell'aria provocati dalle emissioni industriali e da quelle dovute al traffico veicolare, tali monitoraggi sono mirati a garantire una tutela ambientale integrata con la protezione della salute umana. A tal proposito è emerso che le emissioni di anidride solforosa contribuiscono in modo preoccupante alla acidificazione atmosferica dannosa per gli ecosistemi, la biodiversità e i valori paesaggistici.



Chiaramente il monitoraggio non resta fine a se stesso ma può essere utile ad individuare una problematica risolvibile con la nostra consulenza.

Da quanto su esposto si evince che , la CEA srl, con l'individuazione della causa inquinante e con conseguenti proposte di possibili risanamenti renderà possibile una riqualificazione del territorio dal punto di vista ambientale.

GESTIONE AMBIENTALE

Con l'emanazione del Regolamento 1836/93 del 29 Giugno 1993 , sull'adesione volontaria delle imprese del settore industriale a un sistema comunitario di eco-gestione ed audit, l'Unione Europea ha dato un impulso decisivo al processo di modifica ai rapporti tra impresa e autorità pubblica competente, attualmente basato sul concetto del "command and control". Aderire al regolamento è pertanto un'occasione importante per dimostrare al legislatore e all'opinione pubblica che l'impresa ha raggiunto la consapevolezza di quelli che possono essere i propri problemi ambientali e che per risolverli ha adottato una politica ambientale e messo in atto programmi precisi per la tutela dell'ambiente assumendosi così impegni e responsabilità ben definite. Nella fase di attuazione a livello nazionale del regolamento è emersa la necessità di dare maggior numero possibile di informazioni per permettere alle aziende un corretto e più facile approccio al regolamento stesso e di dare un supporto nell'utilizzo di un così importante strumento. La C.E.A. srl è in grado quindi di fornire la necessaria formazione in materia di gestione ambientale sia alla struttura comunale che alle aziende insediate sul territorio.

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

- Il sistema di gestione ambientale è una parte del sistema globale di gestione dell'Azienda che si integra con altri sistemi come: qualità, sicurezza, gestione economica, ecc.
- Tale integrazione esalta in tutti i vari sistemi: l'ottimizzazione, la funzionalità, etc. evitando duplicazioni o sovrapposizioni, diminuendo nel contempo i costi associati, col risultato finale di farne crescere i benefici.
- Il sistema di gestione ambientale, è parte integrante del sistema di gestione complessivo, per definire ed attuare la politica ambientale, che comprende:
 - Struttura organizzativa
 - Responsabilità
 - Prassi
 - Procedure



➤ Processi e risorse

- L'obiettivo fondamentale della gestione ambientale è "ottimizzare l'efficienza ambientale di un'impresa", mediante l'individuazione di quei processi che necessitano di miglioramenti, allo scopo di attuare le più efficaci e meno costose misure ambientali future.
- Il sistema di gestione ambientale, permette all'Azienda di avere una cognizione reale degli aspetti ambientali, più rilevanti nella propria attività.

INGEGNERIA

L'aumento dei vincoli normativi, insieme all'incremento delle condizioni di complessità dei siti di intervento oltre alla sempre maggior complessità tecnica delle strutture di progetto, pongono continuamente nuove sfide ai nostri progettisti strutturali. Il ruolo dei tecnici della ditta C.E.A. s.r.l. è quello di trovare soluzioni ottimali che siano connaturate a soluzioni progettuali risolutive. Anche dal punto di vista dell'ingegneria strutturale, per CEA srl è infatti fondamentale un approccio multidisciplinare che consideri l'opera nel suo complesso, in modo tale da ottenere un giusto equilibrio tra costi e benefici. Tutto questo avviene mantenendo costantemente il cliente pubblico e/o privato, informato sulle varie scelte, attraverso un continuo dialogo. Edificabilità e sostenibilità vanno di pari passo durante tutto il processo di progettazione. La buona conoscenza del processo di costruzione e le nostre buone relazioni di lavoro fanno sì di ridurre gli sprechi di materiali e tempo. CEA srl Vi aiuta a realizzare opere che siano meno costose per il cliente, in armonia con l'ambiente e duraturi nel tempo. Con l'esperienza e la competenza maturata lavorando con alcuni dei principali clienti internazionali, il nostro team di ingegneria strutturale è costantemente in grado affrontare nuove sfide.

La progettazione infrastrutturale riunisce molte delle competenze e dei servizi disponibili in CEA srl, dalla geotecnica alla progettazione di infrastrutture necessarie alla tutela ambientale. I grandi progetti infrastrutturali, richiedono investimenti significativi, soluzioni redditizie, efficienti e sostenibili, e sono inseribili nell'ambiente solo dopo aver analizzato tutti i rischi. I nostri progettisti di infrastrutture sono in grado di elaborare progetti all'avanguardia, fornendo servizi quali rilievi, indagini geotecniche, studi di fattibilità, progettazione preliminare e definitiva, le valutazioni ambientali e la progettazione dei relativi sotto-servizi. La nostra metodologia di lavoro contempla sempre la valutazione di opzioni differenti e alternative, al fine di ottenere soluzioni innovative, selezionate anche per ridurre i costi di progettazione e di costruzione, oltre che di futura manutenzione. CEA srl dispone di una importante esperienza in ambito di gestione e direzione dei lavori in ambito pubblico e privato relativamente a realizzazioni di tipo residenziale, direzionale, industriale ed infrastrutturale. Con la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività



di tutto l'ufficio di direzione-lavori, il Direttore dei Lavori interloquisce in via esclusiva con l'appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto. Le risorse tecniche e professionali addette alla Direzione Lavori vigilano l'avanzamento dei lavori con attenzione e competenza, facendo eseguire la realizzazione dell'opera nel rispetto delle vigenti normative costruttive, statiche, di sicurezza, igieniche ed urbanistiche. Gestiscono per conto del committente, designando i tecnici preposti, all'esecuzione del progetto, eseguendo le verifiche necessarie e predisponendo tempestivamente, quando necessario, varianti e modifiche. Controllano inoltre l'avanzamento delle opere fornendo servizio di contabilità lavori delle opere eseguite. CEA srl garantisce la professionalità dei tecnici incaricati per la Direzione Lavori, con la partecipazione periodica a corsi di aggiornamento e seminari, prestando attenzione alle variazioni delle normative in materia e alla scelta dei prodotti, di cui il mercato offre costantemente migliorie e variazioni, utilizzati in fase di esecuzione dei lavori. CEA srl offre il servizio di verifica dei progetti nell'ambito delle "Costruzioni edili delle opere di ingegneria civile in generale e relative opere impiantistiche, opere di presidio e di difesa ambientale e ingegneria" ai sensi del D.Lgs 163 del 12.04.2006, G.U. del 02.05.2006, Dlgs 50/2016 o ai sensi di altre legislazioni applicabili e successive modifiche. CEA srl dispone di esperti qualificati (interni ed esterni) di datata esperienza nelle realizzazioni di tipo residenziale, direzionale, industriale ed infrastrutturale: essi verificano l'affidabilità, la completezza ed adeguatezza, la leggibilità, la coerenza, la ripercorribilità e la compatibilità della progettazione in esame al fine di garantire lo scopo per cui l'opera verrà realizzata. CEA srl al fine di garantire che la struttura tecnica-organizzativa dedicata al "servizio di verifica progettazione ai fini della validazione" sia separata dalla struttura di progettazione e direzione lavori, ha individuato nella sede di Benevento il luogo destinato all'attività di verifica, creando un archivio dei lavori completamente separato dal resto delle attività di CEA srl, accessibile solo dagli esperti qualificati individuati per ogni singola commessa. Per garantire l'alta qualità del nostro lavoro, CEA srl è certificata ISO 9001 ed ISO 14001 come da certificazioni allegate.

ISO 14000

- Lo schema previsto dalle norme ISO 14000 segue una logica del tutto corrispondente a quella per la certificazione dei Sistemi di Qualità.
- In pratica l'azienda, sviluppa il sistema di gestione ambientale secondo i requisiti in essa contenuti e, quando ritiene di essere conforme, richiede l'intervento di un Ente di Certificazione accreditato che verifichi l'organizzazione aziendale.
- In caso di esito positivo, si rilascia il certificato



- La norma ISO 14000 definisce la politica ambientale come la “dichiarazione fatta da un’organizzazione delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l’attività e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale”.
- Secondo tale definizione, la politica ambientale, che può essere costituita da una serie di dichiarazioni di massima che esprimono il volere della direzione aziendale, deve essere tradotta, per poter essere efficacemente attuata, in una serie di obiettivi e traguardi concreti, di cui sia possibile verificarne il raggruppamento.
- In questa definizione di “obiettivi e traguardi”, “dei tempi e modi” con cui raggiungerli, e delle “risorse necessarie” al loro conseguimento, si esplica il secondo passo del modello: la pianificazione.
- La pianificazione si può considerare il momento centrale di tutto il processo, poiché è proprio in questa fase che si definiscono la “struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale”, realizzando così il sistema di gestione ambientale.

Fasi Operative

- L’iter organizzativo, articolato in tre fasi, porterà alla definizione della Politica ambientale dell’Azienda, con conseguente Programma di interventi.

Fase 1

- Sopralluogo conoscitivo preliminare
- Verifica conformità alla legislazione vigente in materia di Ambiente
- Valutazione Scostamenti dalla conformità legislativa
- Adempimenti da attuare

Fase 2

- Analisi ambientale Preliminare
- Analisi Ambientale

Fase 3

- Politica Ambientale
- Programma Ambientale
- Sistema di Gestione Ambientale
- Prima di intraprendere la fase 1 è necessario programmare un intervento formativo ed informativo ai responsabili di settore, capi turno e/o capi squadra.
- Lo scopo di tale intervento è quello di informare il personale che sarà coinvolto nell’operazione, sulle motivazioni, sulle modalità di svolgimento e sugli obiettivi dell’operazione stessa.



➤ Inoltre, tale Corso avrà il compito di sensibilizzare i Responsabili, circa l'importanza del coinvolgimento del personale tutto, al raggiungimento della certificazione ambientale.

Fase 1

➤ Sarà preliminarmente necessario acquisire una approfondita conoscenza del sito produttivo in termini di tecnologie, strutture, personale e organizzazione.

➤ In questa prima fase, dopo aver individuato i settori a "rischio ambientale", mediante un'analisi dettagliata e specifica per singolo posto di lavoro o impianto, sarà verificata la conformità normativa, mediante schede di verifica, in funzione dei seguenti fattori di rischio:

- Energia
 - Emissioni in Atmosfera
 - Gestione Risorse Idriche
 - Gestione Rifiuti
 - Inquinamento acustico e Vibrazioni
 - Gestione Oli
 - Gestione Lubrorefrigeranti
 - Gestione Serbatoi interrati e non
 - Gestione attrezzature in pressione
 - Radiazioni Ionizzanti e non ionizzanti
 - Gestioni Liquidi speciali
- Dopo il rilievo degli eventuali scostamenti di conformità, saranno definiti gli interventi formali da porre in essere per rientrare nei dettami normativi.
- Sarà inoltre, predisposto un registro delle disposizioni legislative e regolamentari in campo ambientale applicabili al sito.

Fase 2

➤ Obiettivo: pianificazione di eventuali interventi, che conducano ad un completo rispetto dell'ambiente e nel contempo ad una sostanziale riduzione dei costi e dei tempi operativi.

➤ Per un corretto svolgimento, tale fase è suddivisa in due parti:

- Analisi Ambientale Preliminare
 - Analisi Ambientale.
- Nell'analisi preliminare, si valuteranno gli effetti ambientali delle attività dell'impresa nel sito, inquadrando i principali processi produttivi e le incidenze su atmosfera-suolo.



- L'analisi ambientale è il primo elemento chiave per la determinazione della politica e del programma ambientale, nonché per la definizione di un Sistema di Gestione Ambientale dell'azienda.
- Tale analisi permette di identificare la reale posizione, delle attività aziendali svolte nel sito, nei confronti dell'ambiente.
- Gli obiettivi dell'analisi ambientale saranno quelli di:
 - Identificare i prodotti, i servizi e i processi produttivi presenti nel sito;
 - Identificare i Fattori d'impatto ambientale presenti nel sito e i relativi effetti considerando gli aspetti ambientali dettati nell'allegato I-C del Reg. Com. 1836/93, tenendo in debita considerazione gli input e gli output del processo produttivo sia in condizioni operative normali sia in caso di eventuali incidenti e condizioni di emergenza;
 - Valutare la significatività dei fattori e degli effetti ambientali individuati;
 - Identificare la presenza di elementi utilizzati nel sito per la gestione aziendale delle tematiche ambientali, quali prassi, procedure, fogli di lavoro, struttura organizzativa ed altri, e valutare la loro validità in relazione alle Prassi di Buona Gestione (previste nell'allegato I-D del Reg. Com. 1836/93);
 - Individuare gli indicatori ambientali necessari per valutare le prestazioni ambientali della Azienda nel sito;
 - Determinare le aree prioritarie di intervento tenendo conto sia della significatività dei fattori d'impatto e degli effetti ambientali sia delle aree di miglioramento delle proprie prestazioni ambientali;
 - Individuare le basi per la redazione della politica e del programma ambientale;
 - Determinare i punti di forza e di debolezza della gestione ambientale della Azienda al fine di consentire un'efficiente determinazione del Sistema di gestione Ambientale.
- L'analisi Ambientale, sulla base di quanto emerso nella fase preliminare, avrà come obiettivo la:
 1. Valutazione, controllo e riduzione incidenze dell'attività sull'ambiente.
 2. Gestione, risparmio e scelte energetiche.
 3. Gestione, risparmio, scelta e trasporto delle materie prime;
 4. Gestione e risparmio dell'acqua.
 5. Riduzione, riciclaggio, riutilizzazione, trasporto e smaltimento rifiuti.
 6. Valutazione, controllo e riduzione del rumore all'interno e all'esterno.
 7. Eventuale scelta dei nuovi processi di produzione.
 8. Eventuali modifiche dei processi di produzione.
 9. Gestione dei prodotti (progettazione, imballaggio, trasporto, ecc.).

10. Gestione dei rifiuti.
 11. Efficienza e prassi ambientali di appaltatori, subappaltatori e fornitori.
 12. Prevenzione e riduzione degli incidenti ambientali.
 13. Definizione di apposite procedure di emergenza per incidenti ambientali.
 14. Informazione e formazione del personale.
- L'approccio metodologico che verrà seguito nella effettuazione dell'analisi ambientale dell'impresa sarà basato sui seguenti elementi:
- Acquisizione e sistemazione delle informazioni mediante l'uso di:
 - Ceck- list specifiche,
 - Questionari,
 - Interviste ai responsabili,
 - Visite agli impianti,
 - Test di verifica (in alcuni casi);
 - Analisi e valutazione complessiva della performance ambientale della Azienda mediante un rapporto finale di analisi ambientale, secondo un indice di riferimento.
 - I risultati documentati dell'analisi ambientale preliminare porteranno alla stesura di un:
 - report ambientale finale nel quale saranno evidenziati tutti i fattori d'impatto ambientale individuati e se possibile la loro qualificazione, e valutati gli elementi gestionale della azienda.
 - Registro dei fattori d'impatto significativi e dei relativi effetti ambientali e la metodologia utilizzata per valutare la loro significatività;

Fase 3

- Secondo il Consiglio dell'Unione Europea, la responsabilità delle imprese richiede che le stesse introducano ed attuino, in modo volontario, politiche, obiettivi, programmi in materia ambientale nonché sistemi efficaci di gestione ambientale che: oltre a provvedere affinché tutte le pertinenti disposizioni regolamentari in materia ambientale siano rispettate, includa impegni finalizzati al costante e ragionevole miglioramento delle prestazione ambientali, a livelli che non oltrepassino quelli che corrispondono all'applicazione economicamente praticabile della migliore tecnologia disponibile.
- Per "Politica Ambientale" s'intende gli obiettivi e i principi d'azione dell'impresa riguardo all'ambiente ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia ambientale.
- La politica ambientale si divide in due parti:
- impegni ambientali;



- obiettivi generali.
- Gli impegni ambientali definiscono e documentano i principi di azione che l'Azienda s'impegna a rispettare nei confronti delle parti interessate e che riguardano due elementi centrali:
 - Le pertinenti prescrizioni normative in materia di ambiente;
 - Il continuo miglioramento dell'efficienza ambientale, teso alla riduzione delle incidenze ambientali ad un livello corrispondente all'applicazione economicamente praticabile della migliore tecnologia disponibile.
- Gli obiettivi generali, relativi ai singoli siti che, in conformità agli impegni, individueranno le aree e le priorità d'intervento sulla base dei risultati identificati nell'analisi ambientale.
- La Politica Ambientale sarà redatta tenendo conto che dovrà essere:
 - a) Stabilita per iscritto dalla Direzione, in forma comprensibile anche da parte di terzi;
 - b) Redatta in funzione:
 - Dei fattori d'impatto ambientale e degli effetti ambientali significativi, rilevati a conclusione dell'analisi ambientale iniziale;
 - Delle risorse disponibili.
 - c) Adottata e periodicamente riesaminata alla luce degli audit e corretta, se del caso, della Direzione;
 - d) Basata su principi di buona gestione;
 - e) Congruente con le altre politiche aziendali (qualità, sicurezza sul lavoro) e se il sito fa parte di un gruppo Aziendale deve essere coerente con la politica ambientale dettata a livello di gruppo;
 - f) Comunicata a tutto il personale dell'azienda;
 - g) Disponibile al pubblico;

Obiettivi e programmi ambientali

- Per "Obiettivi Ambientali" s'intendono gli obiettivi (generali e particolari) che l'impresa si prefigge in ordine all'efficienza ambientale, tenuto conto dei fattori d'impatto ambientale, degli effetti ambientali e delle risorse disponibili.
- Sono descritti nella politica ambientale e indicano le aree prioritarie d'intervento dell'azienda.
- Gli obiettivi specifici sono riportati nel programma ambientale e sono la traduzione in termini di indicatori ambientali, quando possibile degli obiettivi generali.
- Per "Programma Ambientale" s'intende, secondo quanto previsto dall'articolo 2 comma c, una descrizione degli obiettivi e delle attività specifiche dell'impresa, concernenti una migliore protezione



dell'ambiente in un determinato sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e, se del caso, le scadenze stabilite per l'applicazione di tali misure.

- Lo scopo è quello di assicurare che tutti gli impegni e gli obiettivi definiti nella Politica ambientale siano raggiunti.
- Per questo motivo gli obiettivi specifici contenuti nel Programma ambientale saranno quantificati in modo chiaro e con i relativi tempi di esecuzione, identificando, inoltre, in modo chiaro, senza possibilità di confusione, gli strumenti con i quali gli obiettivi verranno raggiunti.

Articolazione

- Il programma ambientale sarà articolato in modo da garantire sia la riduzione del proprio impatto attraverso interventi di tipo tecnico (controllo emissioni, sostituzione di materie prime, tutela della sicurezza, ecc.), sia la razionalizzazione delle attività del sito dal punto di vista gestionale.

Sistema di Gestione Ambientale

- Il Sistema di Gestione Ambientale è la parte del sistema gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire e attuare la politica ambientale.
- Il SGA (Sistema di Gestione Ambientale) deve permettere l'attuazione della Politica e del Programma ambientale.
- La struttura e la gestione del SGA saranno tali da assicurare l'evoluzione nel tempo del Sistema stesso, attraverso una attività periodica di riesame della gestione. Il sistema, inoltre, si svilupperà e si innoverà in modo da garantire in qualsiasi momento:
 - Il continuo adeguamento del sistema alle realtà esterne (nuove normative ambientali, esigenze di mercato, nuove priorità ambientali, ecc.);
 - Il miglioramento continuo dell'efficienza ambientale dell'Azienda, tenendo conto dell'evoluzione tecnologica e dell'implementazione del sistema.
- Il SGA sarà integrato nel sistema aziendale, senza prescindere da tutti gli altri eventuali sistemi attivi (Sicurezza, qualità, ecc.).



Riesame

- La direzione periodicamente dovrà effettuare un riesame della politica, degli obiettivi e del programma ambientale del sito e se necessario attuare le azioni correttive necessarie al fine di mantenere e raggiungere gli obiettivi che sono stati posti.

Organizzazione e personale

- Particolare cura sarà dedicata alla fase organizzativa sia della struttura che del personale tutto.
- La direzione deve individuare il personale chiave, a tutti i livelli della propria struttura organizzativa, che gestisce, segue e sorveglia le attività aziendali che hanno o possono avere effetti sull'ambiente.
- Successivamente saranno definite e documentate le responsabilità e di poteri del suddetto personale e le interrelazioni tra loro esistenti.
- Dovrà essere nominato un rappresentante della direzione, che abbia una adeguata conoscenza delle problematiche aziendali, investito della necessaria capacità decisionale in campo finanziario, organizzativo e tecnico per l'attuazione e il mantenimento del SGA.

Formazione e informazione

- Sarà svolta un'adeguata formazione per assicurare, da parte del personale, una piena consapevolezza ai problemi connessi all'ambiente, e nel campo, garantire lo svolgimento dei propri compiti in modo conforme alle esigenze della politica ambientale.
- Lo scopo principale della formazione ambientale sarà quello di integrare la gestione ambientale nelle attività giornaliera dell'azienda.

Controllo operativo

- Il controllo operativo, meccanismo interno al Sistema di Gestione Ambientale, permetterà al sistema stesso: di individuare le sue inefficienze, di attivare le azioni correttive necessarie e di verificare la loro validità.
- Il controllo operativo sarà articolato attraverso tre fasi:
- Introduzione delle procedure;
- Sorveglianza del sistema;
- Non conformità ed azioni correttive.



Documentazione relativa alla gestione ambientale

- Il Sistema di Gestione Ambientale sarà documentato al fine di permettere una sua efficace attuazione.
- La documentazione ambientale sarà:
 - Prontamente identificabile;
 - Riveduta periodicamente e corretta se necessario;
 - Disponibile nei luoghi dove si svolgono le attività essenziali al funzionamento del SGA;
 - Gestita da un responsabile individuato all'interno della struttura organizzativa;
 - Conservata in modo ordinata e per un periodo di tempo definito.
- Tale documentazione sarà strutturata mediante la stesura di:
 - Manuale di gestione ambientale
 - Documenti di politica, obiettivi e programma ambientale
 - Organigramma ambientale e mansionario
 - Registro dei fattori d'impatto e degli effetti ambientali
 - Registro delle disposizioni legislative
 - Procedure gestionali ed istruzioni operative



C. E. A. S.r.l.

CHEMICAL ENGINEERING ASSOCIATION

Laboratorio di Analisi accreditato ACCREDIA N° 0922

Iscritto al Registro Regionale Laboratori di Analisi della Campania D.D. N° 152 del 08/08/2012

Attività svolte per la verifica e la validazione di progetti:

- Affidamento incarico del servizio di verifica del progetto esecutivo per i lavori di “ Bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica di rifiuti solidi urbani ubicata in località Defensola (o Via Cantone) ”.
- Lavori demolizione e ricostruzione per adeguamento sismico scuola infanzia e primaria “ Sant' Agnese ” e scuola infanzia “ Ginestra ”. Affidamento incarico a organismo di controllo accreditato, in possesso del Sistema di gestione della Qualità UNI CEI EN ISO/IEC 17020, per la verifica del progetto ai sensi dell'art. 26 comma 6 lettera c) del D.L.vo 50/2016 modificato e integrato dal D.L.vo 56/2017.



qualityaustria
Succeed with Quality

INTERNET

CERTIFICATO



La Quality Austria - Trainings, Zertifizierungs und Begutachtungs GmbH rilascia un certificato **qualityaustria** alla seguente organizzazione:

Il presente certificato **qualityaustria** attesta l'applicazione e il successivo sviluppo di un efficace

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ
in conformità con i requisiti dello standard
ISO 9001:2015

C.E.A. CHEMICAL ENGINEERING ASSOCIATIONS S.R.L.
VIA TIENGO, 34 - 82100 - BENEVENTO (BN)

PROGETTAZIONE, VERIFICA E VALIDAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE. ATTIVITÀ DI VERIFICHE SULLA PROGETTAZIONE DELLE OPERE AI FINI DELLA VALIDAZIONE. PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA E FORMAZIONE NEI SETTORI DELLA QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA ED IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO E DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI, NONCHÉ DELLE RILEVAZIONI E MISURE STRUMENTALI. SERVIZI DI STUDI DI FATTIBILITÀ, ANALISI DEL MERCATO, SVILUPPO PROGETTI DI FINANZA, RICERCA E STUDI DI IMPATTO AMBIENTALE.

EAC: 34; 35; 37

La validità del presente certificato **qualityaustria** resta in vigore sulla base degli audit annuali di controllo e degli audit triennali di prolungamento.

Numero di registrazione: 18799/0
Prima edizione: 21 febbraio 2017
Valido fino al: 20 febbraio 2020

Vienna, 21 febbraio 2017

Quality Austria - Trainings, Zertifizierungs und Begutachtungs GmbH
AT-1010 Vienna, Zelinkagasse 10/3

Quality Austria - Trainings, Zertifizierungs und Begutachtungs GmbH is authorized by the Austrian Accreditation Act by the BMAFW (Federal Ministry of Science, Research and Economy).

Quality Austria is accredited as an environmental verification body by the BMLFUW (Federal Ministry of Agriculture, Forestry, Environment and Water Management).

Quality Austria is authorized by the VDA (Verein der Automobilindustrie) for the Automotive Industry.

For accreditation registration details please refer to the respective decisions or recognition documents.

Quality Austria is the Austrian member of QCN (International Certification Network).

QAI Nr. 170, 2011
c/o: info@qai.org
0660-8550930/456

Per verificare la corrette validità del presente certificato, per favore: contattare Quality Italia S.r.l. - Roma, Italy (partner Italia Quality Austria) e-mail info@qai.org o consultare il sito Internet all'indirizzo <<http://www.qualityaustria.com/en/cert>>

Signatures removed for security reasons

Konrad Scheibler
Amministratore

Dr. Mag. Anni Koubek
Responsabile



qualityaustria





Settore di applicazione
Sector

IAF: 34 - 35 - 37

La presente certificazione è emessa e mantenuta a seguito di Audit condotti presso l'azienda con il criterio del campionamento e, pertanto, non esclude la possibilità di situazioni non conformi alla normativa volontaria e cogente applicabile di cui Quality Italia S.r.l. declina fin d'ora ogni responsabilità.

This certificate is issued and monitored on the basis of business site(s) sampling audits and therefore does not exclude the likelihood of situations of non-conformity for applicable voluntary and mandatory standard about which Quality Italia S.r.l. does not accept whatsoever responsibility since now.

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica almeno annuale ed al riesame triennale completo del sistema di gestione aziendale.

The validity of this conformity certificate is submitted to an annual surveillance and to a complete review of the system every three years.

Per ulteriori informazioni relative allo stato di aggiornamento del certificato si prega di contattare i seguenti numeri:
Tel.: +39 06 88644843 ; FAX.: +39 06 8860495 oppure sull' indirizzo e-mail: info@qualityitalia.it

CERTIFICATO

CERTIFICATE

Si certifica che il Sistema di Gestione della
Hereby we certify that the Management System of

C.E.A. CHEMICAL ENGINEERING ASSOCIATIONS S.R.L.

P. IVA / C.F. : 01207000629

Sede Legale / Official Site: VIA TIENGO, 34 - 82100 - BENEVENTO (BN)
Sede Operativa / Operative Site: VIA TIENGO, 34 - 82100 - BENEVENTO (BN)

Per le seguenti attività / for the following scope and activities:

PROGETTAZIONE, VERIFICA E VALIDAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.
ATTIVITÀ DI VERIFICHE SULLA PROGETTAZIONE DELLE OPERE AI FINI DELLA VALIDAZIONE, PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA E FORMAZIONE NEI SETTORI DELLA QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA ED IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO E DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI, NONCHÉ DELLE RILEVAZIONI E MISURE STRUMENTALI, SERVIZI DI STUDI DI FATTIBILITÀ, ANALISI DEL MERCATO, SVILUPPO PROGETTI DI FINANZA, RICERCA E STUDI DI IMPATTO AMBIENTALE, PROGETTAZIONE, GESTIONE ED ESECUZIONE BONIFICA SITI INQUINATI, INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DI RIFIUTI SENZA DETENZIONE DEI RIFIUTI STESSI.

è conforme ai requisiti della normativa
complies the requirements of the standard

ISO 14001:2015



Quality Italia S.r.l.
Organismo di Certificazione

Via Camerata Picena 385, 00138 - Roma
P. IVA / C.F. : 09673061009;
Tel.: +39 06 88644843 ; FAX.: +39 06 8860495
e-mail: info@qualityitalia.it - web-site : www.qualityitalia.it

Quality Italia S.r.l.
L'amministratore Unico
Dott. Bruno De Simone




Certif. N° : 001 - F.A. - EMS - 2017

Data 1° Rilascio / issued on

05 ottobre 2017

Data Emissione Corrente /
Current issue date

05 ottobre 2017

Data Scadenza / expiring date

04 ottobre 2020



Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements



CERTIFICATO DI ACCREDITAMENTO *Accreditation Certificate*

Accreditamento n°
Accreditation n°

0922

Rev. **5**

Si dichiara che
We declare that

C.E.A. Chemical Engineering Association S.r.l.

Sede/Headquarters:

- Via Tiengo, 34 - 82100 Benevento BN

è conforme ai requisiti
della norma

UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 "Requisiti generali per la competenza dei
Laboratori di prova e taratura"

*meets the requirements
of the standard*

*EN ISO/IEC 17025:2005 "General Requirements for the Competence of Testing
and Calibration Laboratories" standard*

quale **Laboratorio di Prova**

as **Testing Laboratory**

L'accREDITAMENTO attesta la competenza tecnica del Laboratorio relativamente allo scopo riportato nelle schede allegate al presente certificato. Le schede possono variare nel tempo. I requisiti gestionali della ISO/IEC 17025:2005 (sezione 4) sono scritti in un linguaggio idoneo all'attività dei Laboratori di Prova, sono conformi ai principi della ISO 9001:2008 ed allineati con i suoi requisiti applicabili.

Il presente certificato non è da ritenersi valido se non accompagnato dalle schede allegate e può essere sospeso o revocato in qualsiasi momento nel caso di inadempienza accertata da parte di ACCREDIA.

La vigenza dell'accREDITAMENTO può essere verificata sul sito WEB (www.accredia.it) o richiesta direttamente ai singoli Dipartimenti.

The accreditation certifies the technical competence of the laboratory limited to the scope detailed in the attached Enclosure. The scope may vary in the time. The management system requirements in ISO/IEC 17025:2005 (Section 4) are written in a language relevant to dei Laboratori di Prova operations and meet the principles of ISO 9001:2008 and are aligned with its pertinent requirements.

The present certificate is valid only if associated to the annexed schedule, and can be suspended or withdrawn at any time in the event of non fulfillment as ascertained by ACCREDIA.

The in force status of the accreditation may be checked in the WEB site (www.accredia.it) or on direct request to appointed Department.

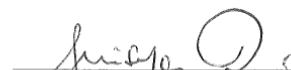
Data di 1ª emissione
1st issue date
2009-05-06

Data di modifica
Modification date
2017-06-27

Data di scadenza
Expiring date
2021-05-03


Il Direttore di Dipartimento
The Department Director
(Dott.ssa Silvia Tramontin)


Il Direttore Generale
The General Director
(Dr. Filippo Trifiletti)


Il Presidente
The President
(Ing. Giuseppe Rossi)



Albo Nazionale Gestori Ambientali - Albo Gestori Ambientali - Sezione Campania

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di NAPOLI
Corso Meridionale, 58 - c/o Borsa Merci -
80143 NAPOLI (NA)

Iscrizione N: NA16431 Il Presidente della Sezione regionale della Campania dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto, in particolare, l'articolo 212, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che individua tra le imprese e gli enti tenuti ad iscriversi all'Albo nazionale gestori ambientali, in prosieguo denominato Albo, le imprese che svolgono l'attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza dei rifiuti stessi;

Visto, altresì, il comma 10 dell'articolo 212 del D.Lgs. 152/06, il quale prevede che l'iscrizione all'Albo per le attività di intermediazione e di commercio dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi, sia subordinata alla prestazione di idonee garanzie finanziarie a favore dello Stato;

Visto il decreto 3 giugno 2014, n. 120, del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto il decreto 20 giugno 2011 recante modalità di prestazione delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato per le attività di intermediazione e di commercio dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi;

Vista la deliberazione del Comitato Nazionale n. 2 del 15 dicembre 2010, recante criteri per l'iscrizione all'Albo nella categoria 8;

Vista la richiesta di iscrizione presentata in data 07/06/2017 registrata al numero di protocollo 14661/2017;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Campania in data 13/07/2017 con la quale è stata accolta la domanda di iscrizione all'Albo nella categoria 8 classe F dell'impresa/Ente C.E.A. CHEMICAL ENGINEERING ASSOCIATION S.r.l.;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Campania in data 25/10/2017 con cui sono state accettate le garanzie finanziarie presentate con polizza fidejussoria assicurativa/fidejussione bancaria n. 000020 prestate da ABC Assicurari Reasigurari S.A. per l'importo di Euro 80000,00 per la categoria 8 classe F dell'impresa/Ente C.E.A. CHEMICAL ENGINEERING ASSOCIATION S.r.l. per l'attività di intermediazione e/o di commercio di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi.

DISPONE

Art. 1

(iscrizione)

L'impresa

Denominazione: C.E.A. CHEMICAL ENGINEERING ASSOCIATION S.r.l.

Con Sede a: BENEVENTO (BN)

Indirizzo: Via Tiengo n° 34

Località: BENEVENTO

CAP: 82100

C. F.: 01207000629

è iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali nella categoria e classe:

Categoria 8 intermediazione e commercio di rifiuti **non pericolosi e/o pericolosi** senza detenzione dei rifiuti stessi

Classe F - quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 t.

Inizio validità: 02/11/2017

Fine validità: 02/11/2022

Tipologie di rifiuti gestiti:

- Pericolosi e Non Pericolosi

C.E.A. CHEMICAL ENGINEERING ASSOCIATION S.r.l.

Numero Iscrizione NA16431

Provvedimento di Iscrizione Cat. 8

Prot. n.30425/2017 del 02/11/2017





Albo Nazionale Gestori Ambientali

- Albo Gestori Ambientali - Sezione Campania

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di NAPOLI
Corso Meridionale, 58 - c/o Borsa Merci -
80143 NAPOLI (NA)

Responsabile/i tecnico/i

IANNELLA BARBATO

codice fiscale: NNLBBT69B28A783E

abilitato per la/e categoria/e e classe/i:

8 - F

Art. 2

(prescrizioni)

L'impresa è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

1) Il provvedimento d'iscrizione corredato dalla dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi dell'articoli 46 e 47 del D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale si attesta che il provvedimento stesso è stato acquisito elettronicamente dall'area riservata del portale dell'Albo nazionale gestori ambientali, deve essere conservato presso la sede legale del soggetto iscritto.

2) L'attività di commercio e l'attività di intermediazione dei rifiuti deve essere svolta nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e delle relative norme regolamentari e tecniche di attuazione, del D.M. 18 febbraio 2011 n. 52, e, nei casi di spedizioni transfrontaliere di rifiuti, delle disposizioni del Regolamento (CE) n.1013/2006 e dei relativi regolamenti di attuazione.

3) I soggetti che esercitano l'attività di commercio e/o l'attività di intermediazione di rifiuti senza detenzione degli stessi devono accertarsi che il soggetto incaricato del trasporto sul territorio italiano dei rifiuti oggetto di intermediazione e commercio, sia in possesso di idonea iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali di cui all'articolo 212, del D.lgs. 152/2006 e che il soggetto che effettua operazioni di recupero o smaltimento degli stessi rifiuti sia debitamente autorizzato ai sensi della legislazione dello Stato in cui i rifiuti sono recuperati o smaltiti. Gli stessi devono inoltre accertarsi che i soggetti che intervengono nelle spedizioni transfrontaliere di rifiuti oggetto di intermediazione e commercio siano in possesso delle autorizzazioni previste dal regolamento (CE) n. 1013/2006, ove previste, e comunque abbiano adempiuto agli obblighi stabiliti dallo stesso regolamento comunitario.

4) Le imprese, la cui attività è soggetta all'accettazione di specifica garanzia finanziaria di cui all'articolo 17 del D.M. 120/2014, sono tenute a produrre alla Sezione competente regolari appendici alle polizze in caso di variazione dei dati contenuti nel contratto stipulato a favore dello Stato.

5) Le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (EMAS) e le imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma Uni En Iso 14001 che fruiscono dell'agevolazione prevista dall'art. 212, comma 10, del D.Lgs. 152/06 in materia di riduzione delle garanzie finanziarie, sono tenuti a comunicare alla Sezione regionale o provinciale competente ogni variazione, modifica, sospensione, revoca relativamente alle certificazioni o registrazioni sopra descritte. In difetto saranno applicati i provvedimenti di cui all'art. 19 del DM 3 giugno 2014, n.120.

6) Entro e non oltre 180 giorni dal venir meno delle condizioni cui è subordinata la concessione dei benefici di cui al precedente punto, l'iscritto deve adeguare l'importo della garanzia finanziaria secondo quanto previsto dal DM 20 giugno 2011.

7) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Resta fermo l'obbligo dell'impresa a osservare e rispettare tutte le prescrizioni derivanti dalle norme e disposizioni applicabili al caso, con particolare riguardo a quelle in materia di igiene, di ambiente e di trasporto, che si intendono qui espressamente richiamate e singolarmente condizionanti la validità e l'efficacia dell'iscrizione.

Art. 3

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al

C.E.A. CHEMICAL ENGINEERING ASSOCIATION S.r.l.

Numero Iscrizione NA16431

Provvedimento di Iscrizione Cat. 8

Prof. n.30425/2017 del 02/11/2017





C. E. A. S.r.l.

CHEMICAL ENGINEERING ASSOCIATION

Laboratorio di Analisi accreditato ACCREDIA N° 0922

Iscritto al Registro Regionale Laboratori di Analisi della Campania D.D. N° 152 del 08/08/2012

Albo Nazionale Gestori Ambientali

- Albo Gestori Ambientali - Sezione Campania

istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di NAPOLI
Corso Meridionale, 58 - c/o Borsa Merci -
80143 NAPOLI (NA)

Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

NAPOLI, 02/11/2017

Il Segretario
- Gerardo Pepe -

Il Presidente
- Girolamo Pettrone -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione dell'Intendenza di Finanza n.38220 del 08/02/1980)

C.E.A. CHEMICAL ENGINEERING ASSOCIATION S.r.l.

Numero Iscrizione NA16431

Provvedimento di Iscrizione Cat. 8

Prot. n.30425/2017 del 02/11/2017



Pagina 3 di 3

C.E.A. CHEMICAL ENGINEERING ASSOCIATION SRL

Sede Legale ed operativa: Via Tiengo,34 - 82100 Benevento - Cap.Soc. € 50.000,00 i.v. - C.F.-P.IVA Registro Imprese BN 01207000629 - R.E.A. N° 102437
Tel. 0824 21201 - Fax. 0824 21201 - e-mail: info@ceanet.it - PEC: info@pec.ceanet.it - website: www.ceanet.it